



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Modifica dell'articolo 1 del decreto ministeriale n. 326370 del 19 luglio 2024 recante l'istituzione del Coordinamento nazionale AKIS

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 ottobre 2023, n. 178, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il 6 dicembre 2023, n.285 e recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 47783, del 31 gennaio 2024 inerente alla nuova struttura organizzativa del Ministero con l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze registrato alla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante "*Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria per il 1990)*", ed in particolare l'articolo 4, comma 3 rubricato "*Adeguamenti tecnici e provvedimenti amministrativi di attuazione*", ai sensi del quale "*il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, nell'ambito della sua competenza, adotta, con proprio decreto... provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni emanati dalla Comunità economica europea in materia di politica comune agricola e forestale, al fine di assicurarne l'applicazione nel territorio nazionale*";

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO, in particolare, l'articolo 114 del regolamento (UE) 2021/2115 che prevede che gli elementi del Piano Strategico Nazionale della PAC che sostengono la modernizzazione del settore agricolo e delle zone rurali e della PAC contiene, tra l'altro, la descrizione della struttura organizzativa degli AKIS;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni ed in particolare l'Allegato 7, par.7.1, punto a);

VISTO il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2022) 8645-del 2 dicembre 2022, così come modificato, da ultimo, con decisione C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023;

VISTO il decreto del Ministro n. 137910 del 3 marzo 2023 di Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC, ai sensi dell'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il paragrafo 8.2 del PSP riguardante la "Descrizione del modo in cui i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC collaboreranno nel quadro degli AKIS (articolo 114, lettera a), punto ii))" che prevede:

- l'istituzione di Coordinamenti Regionali/di Provincia Autonoma AKIS, di seguito per brevità chiamati solo Coordinamenti Regionali, composti dalle istituzioni preposte a tale livello e dai soggetti che a vario titolo offrono ed erogano formazione, consulenza, ricerca, informazione, servizi digitali ed altri, riferibili all'AKIS secondo le specificità regionali/di Provincia autonoma. I Coordinamenti Regionali sono presieduti dalle Regioni/Province autonome e hanno il compito, in stretta sinergia con quello nazionale, di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale nel territorio di competenza;
- l'istituzione di un Coordinamento Nazionale AKIS del quale fanno parte i responsabili dei Coordinamenti Regionali AKIS, le istituzioni nazionali competenti (Ministero dell'università e della ricerca, Ministero della Salute, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), gli enti e soggetti nazionali dei servizi riferibili all'AKIS. Il Coordinamento Nazionale AKIS è presieduto dal MASAF e ha il compito di fare sintesi delle strategie regionali/di Provincia autonoma, di proporre una strategia nazionale e di raccordarsi con il livello europeo;

VISTO il D.M. n. 326370 del 19 luglio 2024 con il quale è stato istituito Coordinamento Nazionale AKIS, ai sensi di quanto disposto dalla normativa e in linea con quanto indicato nel "*Documento di orientamento per l'istituzione del Coordinamento AKIS in Italia*", predisposto dal MASAF e condiviso con le Autorità di Gestione dei Complementi di Sviluppo Rurale (CSR) delle Regioni e Province autonome;

RILEVATO che l'articolo 1 del D.M. n. 326370/24, concernente la composizione del Coordinamento AKIS, in merito alla rappresentanza degli Ordini e Collegi professionali, per mero errore, fa riferimento unicamente agli Ordini professionali e non anche ai Collegi;

RITENUTO opportuno procedere alla modifica dell'articolo 1 del D.M. n. 326370/24, integrando la composizione del Coordinamento AKIS con la rappresentanza di ordini e collegi professionali (agronomi, periti agrari, veterinari, agrotecnici) che comporta un aumento del numero di componenti che passa da 18 a 20 e, al contempo, prevedendo che la segreteria del CN-AKIS sia affidata alla Rete



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Nazionale della PAC, in analogia con quanto già previsto per l'Assemblea di cui all'articolo 2 del medesimo D.M..

VISTA la nota n. 0574938 del 30 ottobre 2024, con la quale il presente provvedimento è stato inviato per informativa e presa d'atto alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

a termine delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

Articolo Unico

(Modifica dell'articolo 1 del D.M. n. 326370 del 19 luglio 2024)

Ai sensi di quanto riportato in premessa, l'articolo 1 del D.M. n. 326370 del 19 luglio 2024 n. 326370 del 19 luglio 2024:

“Articolo 1

(Istituzione del Coordinamento Nazionale AKIS- CN-AKIS)

1. È istituito il Coordinamento Nazionale AKIS (CN-AKIS), costituito **20** componenti esperti in materia di AKIS e di digitalizzazione, di cui:
 - due rappresentanti del MASAF;
 - tre rappresentanti dei Coordinamenti Regionali AKIS (CR-AKIS);
 - un rappresentante della Rete Interregionale della Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca;
 - un rappresentante della rete delle Agenzie dei servizi regionali (ANARSIA);
 - due rappresentanti della ricerca;
 - quattro rappresentanti delle organizzazioni professionali;
 - quattro rappresentanti degli ordini e collegi professionali (agronomi, periti agrari, veterinari, agrotecnici);
 - un rappresentante di CREA PB;
 - un rappresentante di ISMEA;
 - un rappresentante di AGEA.
2. Il Direttore Generale dello Sviluppo rurale del MASAF, in qualità di organismo intermedio del PSP, ha il ruolo di responsabile del CN-AKIS.
3. L'attività di Segreteria è assicurata dalla Rete Nazionale della PAC.
4. Il Coordinamento si confronta almeno una volta l'anno con l'Assemblea AKIS che riveste il ruolo di interlocutore privilegiato.
5. Durante le fasi di avvio delle attività si procederà alla redazione di un apposito Regolamento di funzionamento che fisserà dettagliatamente le modalità operative del Coordinamento.
6. La composizione del CN-AKIS e dell'Assemblea consente il rapporto tra gli attori principali dell'AKIS. Il CN-AKIS comunica direttamente con gli organi comunitari, in particolare con la Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea. I flussi informativi sono bilaterali e riguardano lo stato dell'arte del sistema AKIS nazionale e le modalità per il suo miglioramento, con particolare attenzione all'integrazione dell'ambito della consulenza. Inoltre, attraverso il MASAF, il CN-AKIS comunica direttamente con il Comitato di monitoraggio del PSP.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

7. L'incarico conferito a ciascun componente del CN-AKIS è a titolo gratuito e non è prevista alcuna indennità aggiuntiva.”

Il presente provvedimento è pubblicato su sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

II MINISTRO
On. Francesco Lollobrigida